

EMPOLI CHE...

SOLO IL CAMBIAMENTO È ETERNO, IMMORTALE.

ARTHUR SCHOPENHAUER

Empoli che cresce, che cambia.

La coalizione PDL-UDC crede che una buona politica amministrativa sia fondata sul primato della persona, armonizzando ogni aspetto del vivere dell'uomo, potendo avere una città dove bene si vive, si abita, si lavora.

Promuove l'attuazione di una vera sussidiarietà che significa, in primis, dare sostegno e collaborare con associazioni, privati e terzo settore che già rispondano bene ai bisogni demandati al pubblico. Compito dell'amministrazione sarà quello di non sostituirsi ad essi ma di potenziarli e coordinarli per estenderne l'azione, attenta a non creare bisogni assistenzialistici indotti.

Le problematiche empolesi, legate al lavoro, che interessano l'intera popolazione stanno portando a disagi sociali elevati, legati a nuove situazioni di povertà e ad una grave difficoltà nel programmare il futuro. Fiduciosi nella possibilità che Empoli possa rinascere, siamo consapevoli che il processo non sarà immediato e pertanto convinti che le energie di cui ha bisogno per guardare avanti siano quelle dei suoi giovani. Empoli deve riuscire a coinvolgerli perché è da loro che potrà avere oggi una generazione, domani altre generazioni che lavoreranno per la sua crescita e il suo sviluppo. E' quindi fondamentale dare loro nuove prospettive perché la città non sia presto svuotata delle sue energie vitali.

Empoli che ha bisogno della Famiglia.

La coalizione UDC-PDL ritiene che sia dovere di chi guida la società incentivare le forme di unione che assicurino alla collettività una assunzione di responsabilità sociale. Questo perché non avendo certezze e aspettative da riporre in forme familiari diverse da quelle di un uomo e di una donna che la fondano sul matrimonio, si aiuterebbero strutture di unioni affettive nate per altri scopi rispetto a quelli precipui del matrimonio che sono: di un impegno pubblico, a carattere sociale, nei confronti del compagno e dei figli, a lungo termine, che le altre forme, per loro natura, non hanno. Anzi le altre unioni possono avere, per loro struttura, la necessità di più ampi servizi alla persona, che la famiglia tradizionale riesce, in determinate condizioni, ad auto-produrre.

Sappiamo bene che la ricchezza, se ben ridistribuita, aumenta all'aumentare della produzione: è una torta da dividere, che non cresce all'aumentare delle fette da distribuire, è questo che ci fa consapevoli che sia migliore mettere le persone in condizione di provvedere autonomamente a soddisfare i propri bisogni, anziché moltiplicare i passaggi con troppi servizi forniti da terzi. Per questo vogliamo introdurre:

Il riconoscimento della Famiglia come Soggetto Sociale, attribuendole agevolazioni per l'accesso a finanziamenti assistenza e sostegno a vario titolo, per la cura delle persone non autosufficienti: dai bambini agli anziani ai portatori di handicap.

Perché la Famiglia nasca, cresca e possa radicarsi a Empoli

- **Empoli che crede nella centralità al diritto alla casa**

aiutare le famiglie nell'acquisto della casa, in particolare le coppie giovani attraverso l'istituzione di fondi di garanzia per aumentare la dilazionabilità dei mutui, dando la possibilità di saltare il versamento delle rate, spostando nel tempo il termine del prestito. Prestito d'onore: Fondi di garanzia per permettere ai giovani precari la contrazione di un mutuo. Studio di forme di affitto agevolato che portino al riscatto dell'immobile o aiutino l'accantonamento di cifre, nell'arco della durata dell'affitto (anni 4+4), che permettano la contrazione di un mutuo in misura inferiore del 100%, con misure a garanzia del locatario della restituzione dell'immobile in tempi certi e in condizioni di normale usura.

- **Empoli che sa fare delle differenze giuste.**

Cambiamento degli scaglioni progressivi delle utenze in funzione del quoziente familiare incrementando la progressività di una unità oltre il terzo componente familiare. Che significa non penalizzare l'alto sfruttamento delle forniture di gas, acqua e luce, nel caso sia dovuto ad alta densità abitativa, perché non si tratta di spreco o agiatezza ma di necessità.

Rappresentare la TIA ad una più attenta ripartizione in base all'effettiva produzione dei rifiuti, considerando che una famiglia di quattro componenti produce, per ogni persona, meno rifiuti di chi vive da solo.

ISEE corretta, a livello comunale, per stabilire dei criteri di redditività familiare rispondenti a criteri più simili alla realtà di quanto lo sia attualmente, incrementando le riduzioni al crescere dei componenti familiari a carico.

- **Empoli che crede nel sostegno alla formazione e all'innovazione**

Attivazione di supporto logistico e consultoriale per coppie e famiglie.

Con particolare attenzione alla prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile, attraverso una programmazione che miri alla buona costruzione delle relazioni, quale prevenzione del bullismo o altre forme di derive per carenze educative.

- **Empoli che sostiene il diritto alla maternità**

Aiutare le mamme che si trovano in difficoltà nell'accettazione della maternità, mettendo in campo buone politiche che ne rimuovano le cause materiali. Anche attivando un sistema di consultori, gli stessi previsti dalla L.194/98, in collaborazione tra struttura pubblica e associazioni private, che siano preparate, competenti e abbiano esperienze positive e consolidate.

Scoraggiando il ricorso alla pratica abortiva come metodo contraccettivo, attivando a tal proposito progetti di formazione obbligatoria nei casi di più interruzioni volontarie della gravidanza.

Miglioramento dell'accesso ai servizi per la prima infanzia.

Perché la Famiglia sia aiutata nella soddisfazione dei suoi bisogni:

- **Empoli che investe nei servizi di assistenza all'infanzia**

Incremento dei servizi di asilo nido attraverso una pluralizzazione dell'offerta: istituzione e promozione del "nido al lavoro" (micro-nidi e nidi aziendali), dei servizi "La famiglia per la famiglia", sull'esempio del comune di Milano e la Regione Lombardia. Agevolazione di forme associative familiari che gestiscano in proprio servizi di babysitting utilizzando personale volontario e professionale, incentivi fiscali per le famiglie che affidando ai nonni la cura dei nipoti, sollevano la struttura pubblica da un aumento di domanda.

- **Empoli che sceglie di occuparsi della Disabilità**

Collaborazione e sostegno alle associazioni che operano nel volontariato in qualità di promozione sociale dei disabili. Sostegno a progetti "Dopo di noi", ovvero case di accoglienza tese ad inserire le persone disabili in strutture di tipo familiare che si occupino della persona a cui vengono a mancare i genitori o i prossimi congiunti.

Particolare attenzione per sostegno a famiglie con malati psicotici per la piena realizzazione della legge 180. Identificazione di nuovi soggetti per il sostegno.

- **Empoli che pensa agli anziani a rimanere nella propria casa**

Per superare la solitudine: il Comune può farsi promotore di affitti agevolati a studenti fuori sede che scelgono di abitare con anziani soli, autosufficienti,

con l'impegno di fare compagnia al locatario almeno tre volte la settimana per pranzo o cena.

Per rimanere nella propria famiglia: esistono proposte di collaborazione stretta fra associazioni di volontariato e servizi sociali a domicilio creando una rete con il terzo settore, oltre a creare appositi incentivi per i familiari che scelgono di accudirli a casa.

Per mantenerli in attività, promuovere la costituzione di centri diurni di accoglienza e ritrovo, la facile realizzabilità degli orti ecc.

Perché sia sempre più bello vivere a Empoli

- **Empoli che sceglie di Abitare la città**

Applicazione di una nuova programmazione urbanistica, perché i cittadini possano tornare a vivere il centro. Perché questo torni ad essere il luogo dell'incontro, degli interessi, dello svago. Programmare l'attuazione della "città diffusa", cioè la riorganizzazione degli spazi nei quartieri, da quelli verdi all'accesso ai servizi.

Recuperare e innovare la dotazione delle nostre infrastrutture: Scolastiche, Sportive, Stradali, Sanitarie.

- **Empoli che vive l' Immigrazione: Obiettivo integrazione non a senso unico**

Promuoviamo una nuova programmazione urbanistica che risolva il problema della "ghettizzazione" degli immigrati, cominciando dalla dislocazione dell'abitato e dalla collocazione delle zone di lavoro e svago. Facendo attenzione a non ricreare tessuti urbani di unica estrazione culturale. L'integrazione vera nasce anche dalla tutela dell'immigrazione "sana" controllata e che sia realmente integrata con il tessuto socio-culturale del nostro territorio. Un fenomeno che va monitorato, controllato e incanalato per lo sviluppo più utile e costruttivo, per i cittadini empolesi e per gli immigrati.

- **Empoli che cura la salute per tutti**

La tutela della salute dei cittadini è un impegno del Sindaco, che deve anche sviluppare un'azione di responsabilità vigile, anche se non diretta, verso i servizi offerti all'Azienda Ospedaliera e dalla ASL. In particolare, nei confronti delle attività di un Ospedale, come quello di Empoli, importante e ricco di professionalità, è necessario salvaguardare il suo ruolo nel contesto del territorio e la sua funzionalità per rispondere ai bisogni delle persone in modo appropriato.

Pensiamo sia utile garantire un numero adeguato di posti letto. Non decrementare il servizio ospedaliero nel progetto del futuro ospedale.

Comunque prevedere strutture adeguate per i lungodegenti e temporaneamente inabili.

Definire meglio o rivedere il ruolo della Società della salute.

Delocalizzare alcune specializzazioni e potenziare il pronto soccorso.

Organizzare un centro di eccellenza per la riabilitazione infortuni con centro strumenti biomeccanici ed ausili in collaborazione con Inail, di riferimento, per l'intero Circondario.

- **Empoli che investe in Viabilità e infrastrutture**

Lo sviluppo della città e la crescita economica passa necessariamente dall'investimento in infrastrutture progettate e pensate per Empoli, in un'ottica di Circondario. Il superamento dei passaggi a livello, la regolazione del traffico nelle arterie principali della città, gli interventi infrastrutturali quali il raddoppio del ponte sull'Arno, sono passaggi fondamentali per uno sviluppo che guardi al futuro. Investire nella costruzione di parcheggi a lunga sosta che favoriscano il rilancio del Centro storico e la completa e definitiva sistemazione dello stesso Centro risultano priorità assolute per la nostra coalizione.

Intervenire in maniera definitiva sulla 429, strada che troppe volte ha riservato dolore e morte agli Empolesi e non, creando un coordinamento per la risoluzione della viabilità in ingresso e in uscita da Empoli, compreso il completamento e la rivestizione delle uscite di Empoli dalla Fi.Pi.Li (Empoli ovest e Empoli Est).

- **Empoli che vuole il proprio Centro storico**

Solo chi non ha governato in questi ultimi 5 anni può parlare di “rilancio del centro storico e di rilancio dell'Empolesità”. Dopo l'abbandono delle quattro strade e dopo un timido ritorno ad alcune delle antiche tradizioni di Empoli, dobbiamo cogliere quello slancio e quella voglia di rivivere “se stessi” ed il legame con il territorio dei nostri cittadini, per rivivere ancora una volta una cittadina che sembra aver perso la concezione di se come comunità unita e solidale.

E' nostro compito riscrivere una storia in declino, rilanciano la qualità dei servizi offerti favorendo un vero Consorzio dei negozianti, che coinvolga cittadini e commercianti per un rilancio condiviso quanto necessario.

Dobbiamo superare il progetto disastroso di Rota e ripensare in modo più legato al territorio il centro storico, facendo rivivere l'antica magia e l'eleganza di cui molti di noi sono stati testimoni.

Se l'Amministrazione comunale si farà garante di questo percorso in termini di investimenti e immagine, la sfida non sarà così ardua e impossibile come oggi appare.

Al centro di tutto quest'opera di rilancio nasce l'esigenza di non togliere il Comune dal Centro storico e dalla sua naturale collocazione in Via Giuseppe del Papa. Proprio il restauro e la ri-funzionalizzazione della struttura sarà il volano reale agli investimenti dei privati e alla riqualificazione immobiliare dell'area.

Realizzazione, finalmente, del museo del Vetro nel Palazzo del Sale. Un museo che offra contributi interattivi e che sia realmente studiato come strumento per il rilancio culturale del Centro storico.

- **Empoli che crede nel Made in Empoli**

Crederci nella nostra "Empolesità" significa credere nella nostra capacità di affrontare e vincere la crisi con ciò che abbiamo sempre saputo fare: produrre.

Il rilancio delle attività manifatturiere attraverso la programmazione e la formazione di personale specializzato, cercando di non perdere le incredibili eccellenze che il nostro territorio esprime nel manifatturiero, rappresenta al meglio la volontà di affrontare i processi di globalizzazione ritagliando il riscatto che i nostri tradizionali settori produttivi aspettano da sempre: un riscatto fatto di identità e know how insostituibili.

Crederci fino in fondo in tutto questo significa rilanciare l'attività dell'Agenzia per lo sviluppo, investendo risorse in progettualità e formazione, garantendo al meglio la nostra capacità di affrontare le crisi del mercato internazionale e i cambiamenti nel mondo delle attività dell'impresa e del lavoro.

Empoli che vuole cultura Cultura

Non possiamo più vivere la cultura fuori da Empoli. E' tempo di investire risorse per la creazione di infrastrutture per lo sviluppo dell'arte e della cultura in città.

La struttura della "Perla" deve diventare finalmente il teatro che Empoli aspetta da tempo e deve ospitare un cartellone all'altezza di Empoli in termini di offerta teatrale, culturale e musicale.

Il Comune dovrà incentivare e pensare ad almeno due iniziative annuali nelle quali proiettare culturalmente il Comune di Empoli nell'ambito nazionale favorendo lo sviluppo di investimenti in cultura sul nostro territorio.

Il Polo museale Empolese dovrà (futuro museo del vetro- museo casa del Pontormo- Museo collegiata) essere integrato in un unico sistema promozionale, ingrandendo l'offerta culturale, collegandolo alle attività culturali privati e dell'associazionismo empolese.

Empoli che è volontariato e passione per il prossimo.

Centralità al volontariato e al Coordinamento fra tutte le realtà insostituibili del nostro fiorente terzo settore. Il rilancio del CAVE, investendo risorse economiche e di programmazione nell'incentivazione dei servizi di coordinamento delle associazioni .

EMPOLI VUOLE CAMBIARE CRESCERE